Anno XXXIX — Lunedì 15 Maggio 1905 — Conto corrente con la posta — N. 115

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

COME DOBBIAMO PREPARARCI
nel mare Adriatico
Un'intervista coll'amm. Candiani

Roma, 14. — Il *Giornale d'Italia* pubblica una intervista avuta con l'ammiraglio Candiani circa il problema navale e le basi di operazioni nell'Adriatico.

L'ammiraglio Candiani dice che il programma di costruzioni dell'on Mirabello è veramente splendido; ma nelle circostanze politiche attuali, pur avendo salda fede nell'alleanza coll'Austria gli sembra che prima che alle navi gli sembra opportuno pensare ai mezzi di potersene vantaggiosamente servire, perchè terribile compito sarà quello affidato alla marina italiana in una guerra nell'Adriatico nelle tristissime condizioni attuali, cioè base principale di operazioni a Spezia, porto principale di rifornimento Taranto, con un solo bacino poco servibile; tutta la costa dell'Adriatico inospitale e finalmente un vecchio arsenale a Venezia con due bacini pressochè inacessibili.

In queste condizioni la flotta sarebbe costretta a rimanere un anno e più in mare senza riposare di tanto in tanto in un porto amico.

La marina austriaca invece è nelle migliori condizioni tattiche e strategiche. Essa concentra tutto nell'unico arsenale di Pola onde mediante le comunicazioni radio-telegrafiche può sempre essere al corrente delle mosse della nostra flotta, pronta a piombarle adosso in poche ore.

A questa situazione, secondo l'ammiraglio Candiani si potrebbe rimediare rendendo praticabili e fortificando almeno i porti di Brindisi, Ancona e Venezia dove avremmo così tre punti di appoggio e basi di rifornimento.

Questi lavori importerebbero una spesa di 30 milioni, quanto presso a poco costa una corazzata e se non si provvede a questo — ha detto l'ammiraglio Candiani — più grande sarà la nostra flotta e maggiore sarà la nostra sventura. Questi lavori non sarebbero, secondo l'ammiraglio Candiani, nè lunghi, nè difficili e sarebbero preziosi non solo per le sole esigenze della guerra navale, ma anche per altre eventuali esigenze di ordine militare, chè si avrebbe così nell'Adriatico tre punti dai quali potrebbero partire delle spedizioni militari, cosa oggi impossibile.

Candiani infine ha fatto notare di quanta importanza sia il fare i relativi studi ed il provvedere a tempo; ed in proposito ha ricordato al suo intervistatore che il Giappone deve i suoi successi oltre che al valore dei suoi marinai e soldati, sopratutto alla sapiente e previdente preparazione.

Le elezioni politiche di ieri
Due vittorie monarchiche

Pesaro, 14. — Ecco l'esito dell'elezione politica che si è svolta oggi nel nostro collegio, rimasto vacante per la morte di Antonio Pellegrini.

Gli elettori iscritti sono 4457; i votanti sono stati 2686; il marchese Alessandro Albicini costituzionale ha ottenuto voti 1475; l'avv. Augusto Bonopera, candidato repubblicano, voti 1079.

La maggioranza del marchese Albacini in città è di 7 voti. A Fossombrone ha ottenuto 121 voti di maggioranza il Bonopera. Schede contestate, nulle, bianche 132.

L'Albacini è proclamato eletto.

Fabriano, 14. — Il nostro collegio era convocato oggi per la successione politica dell'ex ministro Stelluti Scala. I candidati erano parecchi. Ecco l'esito della votazione.

Iscritti 5160; votanti 2970; G. B. Miliani, costituzionale, il noto proprietario delle cartiere, voti 1684; avv. Pagliaro 419; Giampieri 684; Colin 110.

Mancano due sezioni che non possono alterare il risultato. Schede nulle e contestate 73.

Eletto il Miliani.

Le elezioni di Nunzio Nasi
UNA LETTERA DEL MEDESIMO

Trapani 14. — Nella elezione odierna su 2822 iscritti votarono 1364 elettori.

Nasi ebbe 1335 voti: dispersi, nulli, bianchi 29. Proclamato Nasi.

Roma 14. — I giornali pubblicano una lunga lettera di Nunzio Nasi ai suoi concittadini di Trapani.

In essa l'ex ministro ripete che si allontanò dall'Italia perchè non si sentiva la forza di sopportare i disagi della prigionia, invece ha voluto vivere per difendere l'onore suo e della sua famiglia.

Attacca vivacemente i suoi persecutori e specialmente Fornari e Saporito.

A proposito del cav. Fornari, rileva come si sia affrettato a querelare Virgilio Nasi mentre non pensò a difendere la sua riputazione quando, sotto il ministro Baccelli fu accusato da Bissolati nell'*Avanti*.

Rileva pure che dopo un anno di indagini, l'autorità giudiziaria non è riuscita a provare nella di serio a carico suo.

L'on. Nasi aggiunge che tutti i documenti provanti la sua innocenza sono al sicuro.

L'intonazione della lettera è quella d'un uomo che si sente perfettamente tranquillo in coscienza.

La lettera è scritta con molta vigoria e bella forma letteraria.

La questione del riscatto
delle ferrovie

Roma, 14. — Nel pomeriggio, si è riunito a palazzo Braschi il Consiglio dei ministri che era al completo. Il Consiglio durato oltre due ore si occupò dei lavori parlamentari e riprese quindi la discussione delle questione del riscatto delle Meridionali senza venire per altro ad una deliberazione. L'esame della questione sarà continuato in altro consiglio che sarà tenuto probabilmente domattina perchè la *Tribuna* annuncia che la soluzione definitiva preferita dal Consiglio dei ministri (riscatto o esercizio privato) si conoscerà solamente domani, e domani il ministro dei lavori pubblicamente la presenterà alla Camera alla Camera in un disegno di legge speciale che dovrà essere discusso e approvato d'urgenza.

La nomina del Theodoli
a commissario del debito turco

Roma 14. — Le dichiarazioni del Tittoni sul sistema nella nomina dei commissari del debito pubblico ottomano è riuscita inaspettata perchè si diceva che la Camera di Commercio di Roma avesse nominato il Theodoli per obbedire a lei.

Il Tittoni così si è scagionato; ma la sua smentita avrà un seguito. — Come si sa, il posto è retribuito con circa 60 mila lire annue e il Theodoli non ha (che si sappia) alcuna competenza finanziaria.

Alle Camere legislative

Sabato la Camera dei deputati ha assurito la discussione del bilancio degli esteri e di quello dell'Eritrea.

Il Senato approvò vari disegni.

Notevole fu la dichiarazione del Ministro dell'istruzione, che la Scuola diplomatica coloniale fu soppressa perchè non corrispondeva allo scopo.

Come l'Austria ha rinforzato le sue truppe
ai confini verso l'Italia

Vienna, 12. (rit.)

Merita di essere rilevata la stranissima e stridente contraddizione tra i brindisi alla Triplice scambiati a Venezia fra Tittoni e Goluchowski ed i recenti rinforzi austriaci alla frontiera verso l'Italia, realizzati coll'ultimo cambio di guarnigioni.

E' da notarsi che quando nell'inverno scorso nei Circoli militari austriaci fu da taluno accennato alla probabilità di un gran cambio di guarnigioni da farsi nella primavera, la voce non trovò credito, perchè di solito questi dislocamenti di truppe non avvengono che ogni due anni; e questa primavera non doveva essere controddistinta da nessun notevole movimento d'armati. Invece, contro ogni consuetudine, la cosa si è realizzata; e sebbene si cercasse di far credere limitato a pochi battaglioni questo cambio di guarnigioni, in realtà si tratta di un ampio movimento di truppe, specialmente di Corpi indipendenti, traslocati dal nord verso il sud, vale a dire in prossimità delle frontiere italiane.

A far meglio risaltare l'importanza di questo movimento di truppe, vi trasmetto l'elenco dei Corpi che furono dislocati:

Vennero mossi 12 battaglioni di cacciatori (corrispondenti ai bersaglieri italiani, e che comprendono, in tempo di guerra, 1000 uomini per battaglione); due compagnie del 1° reggimento dei cacciatori tirolesi; quattro battaglioni di fanteria; il 6° reggimento ussari (cavalleggieri); uno squadrone del 12° reggimento lancieri, e infine un battaglione e due compagnie di zappatori del genio.

Di queste forze vennero inviate direttamente alla frontiera italiana sei battaglioni di cacciatori (cioè il 2°, 5°, 7°, 8° 12°, 29°); le due compagnie di cacciatori tirolesi, e due squadroni di cavalleria; cioè, complessivamente più di seimila uomini.

Ma ciò che è anche più caratteristico è la spiegazione che vien data di questi rinforzi alla frontiera verso l'Italia. Si dice che mentre in Galizia verso la frontiera russa sono accumulati grandi contingenti di truppe ed esiste una fitta rete di ferrovie e di strade strategiche, fanno invece difetto truppe e comunicazioni verso la frontiera italiana. E si parla apertamente, come fa ora un giornale di Praga, della necessità di far fronte alle eventuali imprese degli alpini contro i quali le fortezze, che esistono numerosissime, non bastano, ed occorrono truppe mobilissime.

Così si osserva che per una linea di circa 700 chilometri le 16 guarnigioni che si contano (senza Trieste) numerano 21 battaglioni di fanteria e cacciatori, un reggimento di artiglieria da campagna, due battaglioni di artiglieria da fortezza e due batterie di artiglieria da montagna. Invece manca completatamete la cavalleria, di cui la stazione più prossima (Seebach) è distante circa 50 chilometri. Poi si fa osservare che i luoghi lungo la strada da Toblach a Tarvis o a Villach, cioè per una distanza di parecchi giorni di marcia, mancavano completamente di truppe, ciò che rendeva possibilissima una invasione degli alpini.

Per cui l'Austria ha deciso di fornire quei luoghi di nuove guarnigioni, le quali furono così distribuite: due compagnie a Toblach, una a Sillian, e tre a Lienz: un battaglione a Kotschach, una compagnia a [illegible], un battaglione a Gradisca. Queste forze avranno l'incarico di sorvegliare la ferrovia della Valle del Puster e la nuova linea, non ancora costrutta, che condurrà a Trieste.

Presso Monfalcone, Ronchi e il ponte dell'Isonzo è distaccato il 29° battaglione cacciatori, e finalmente saranno rinforzate le guarnigioni di Bruneck (di due compagnie) e Gorizia (due squadroni).

Ma questi rinforzi alla frontiera italiana non sono che una parte del nuovo programma militare austriaco; e molto di più si intende di fare nell'avvenire, aumentando ancora le forze dell'artiglieria.

Ed è curioso il vedere giustificare questa febbre d'armamenti austriaci al confine, con supposizioni affatto gratuie di atteggiamenti bellici dei nostri alpini e di una possibile invasione italiana!

E' proprio il caso di concludere che chi è in difetto è in sospetto: e che i seimila uomini inviati contro il confine italiano mettono uno strano polverino su ciò che possono aver ratificato a Venezia i ministri Tittoni e Goluchowski.

Dopo di che ecco i commenti
della stampa austriaca al discorso di Tittoni

Vienna, 14. — Il *Fremdenblatt* commentando il discorso di Tittoni alla Camera italiana, dice che esso confermò l'impressione che la direzione degli affari esteri d'Italia si trova nelle mani sicure e ferme di un uomo di acuto e calmo giudizio.

Il discorso nello stesso tempo prova che anche fuori d'Italia si hanno tutte le ragioni di considerare la politica del governo italiano colla fiducia che inspira un sincero amore per la pace e la convinzione della sua leale stabilità.

Anche la *Norddeutsche* di Berlino elogia ampiamente il discorso di Tittoni.

Asterischi e Parentesi

— Un ladro onesto.

Giorni sono — lo apprendo dai giornali americani — a New York fu giudicato dal giudice di pace certo Jonatan Morris, accusato d'aver rubato da una *Table d'hote* un cucchiaio e una forchetta d'argento.

Jonatan fu assolto soltanto per questo: perchè disse che il furto era stato da lui commesso sotto l'impero della suggestione, esercitata da un certo signore dagli occhi azzurri, dalla barba bionda che alla *Table* sedeva di fronte a lui.

Il giudice *bevve* l'enorme cumulo di arzigogoli e, come ho detto Ionatan fu assolto.

Il fatto me ne ricorda un altro della stessa natura, accaduto ai tempi del cessato governo pontificio.

Un certo tale, al colmo della disperazione, non sapendo che pesci pigliare per sfamarsi, entrò in una chiesa e, dopo aver pregato per qualche istante dinanzi alla immagine d'una madonna, pigliò, non un pesce, ma una lampada d'argento che davanti a quell'immegine pendeva.

Fu arrestato. Condotto al cospetto dei giudici egli disse che, trovandosi all'ablativo assoluto, aveva ricorso alla Vergine Santissima e che la Vergine, impietosita, lo aveva consigliato ad appropriarsi della lampada e venderla.

Caso di autosuggestione!

E anche allora i giudici *bevvero* la pappolata. Uno di essi, però, nell'annunciargli l'assoluzione aggiunse:

— Per questa volta passi, ma un'altra volta, se la Madonna vi dà di questi consigli, non le date retta.

**

— Il pupazzista parlante.

Carlo Montani si è presentato pochi giorni or sono per la prima volta quale conferenziere innanzi al magnifico pubblico dell'Associazione della Stampa di Roma e ha riportato tale successo che ha dovuto ripetere la sua conferenza sul *puppazzo parlante* al Circolo Artistico dove fu presentato a un'altra magnifica folla dal senator Monteverde.

Il caso di un *bis* per un conferenziere non è frequente, ma non è frequente nemmeno il caso di un conferenziere arguto e piacevole che è nello stesso tempo un disegnatore pronto e geniale come Montani che speriamo si decida a fare un giro e così potremo sentirlo anche noi.

Il Montani ha cominciato con un esordio brillante sulla prima prova di un conferenziere e sul supplizio che attende chi passa per spiritoso e ha cominciato poi a tessere la storia del Pupazzetto da *Gandolin* che ne fu il Cristoforo Colombo a Vamba, Fleres, Pascarella, Lionne....

Poi il pupazzo dilaga nei giornali quotidiani e si sviluppa la caricatura prima in Francia e quindi in Italia con la fioritura dei giornali umoristici e i relativi caricaturisti Galantara, Scarpelli, Sacchetti, Majani, *Caramba*, Senio, e sorgono anche gli attori caricaturisti come Ruggeri, come Galvani, come Giovannini.

Il Montani ha poi mostrato l'influenza del pupazzo nella vita sociale e parla- [illegible] orali, riuscitissime di vari personaggi della latteratura dell'arte e della politica da Pascarella a Zanardelli, da Giannino Antona Traversi a Maggiorino Ferraris, a Luzzatti, a Socci. E insieme con le evocazioni orali c'erano le relative caricature eseguite istantaneamente. Sembrò, tanto era sicuro, che i grandi fogli su cui egli con pochi tratti di carbone e di gesso imprimeva una fisonomia rappresentassero le pellicole di una *kodak*.

E così Carlo Montani si è rivelato sotto un nuovo aspetto sommando argutamente tutte le sue svariate attitudini ma continuando il programma della sua arte: divertire.

**

— Giuochi di fioretto.

Ogni anno, all'apparir del maggio, si fa un gran parlare pro e contro la festa del lavoro. Io penso che colui che ha inventato il lavoro, non avea proprio nulla da fare!

*

Come la cicoria è un surrogato del caffè, così la carrierà è nella vita il surrogato dell'ingegno.

*

In letteratura, i così detti « pessimisti » non sono in fondo che i *parvenus* della seccatura.

*

Sono convinto che quanto più spirito ha un giornalista, tanto maggior diritto ha di dire sciocchezze.

*

Di molte donne si suol dire che hanno degli « occhi sognatori. » Ottanta volte su cento quegli occhi sognano un cappellino.

*

Prestate attenzione, e vedete se il vero collezionista di cartoline illustrate non sia un impasto di accattone e di brigante.

*

Come l'ingegno conduce qualche volta alla galera, così il cuore porta spesso al manicomio.

*

Per essere perfettamente contenti della propria sarta, bisogna essere o molto sapienti o molto cretini.

*

I nostri cuochi e i nostri medici sarebbero molto in ribasso se dovessero scrivere le loro ricette in italiano.

*

A una bella donna gli uomini perdonano tutto; le donne, invece, nulla.

*

La donna non è mai così brutta come si dipinge.

**

— Tre spacconi.

— Qui — diceva il segretario del grande Hotel Scortichini — abbiamo 500 camerieri.

— Davvero? — esclamava il forestiero mentre se ne andava. — Ne devo aver dimenticato quattro o cinque. Sono sicuro che non ho dato la mancia a cinquecento persone.

L'università italiana
alla Camera di Vienna

Vienna 14. — Ieri notte è finita la prima discussione sul progetto per la creazione d'una facoltà giuridica italiana a Rovereto.

I deputati italiani Bennati, Verzegnassi e Conci sostengono con calda eloquenza che la facoltà, meglio anzi l'università italiana deve recarsi a Trieste.

Ellenbogen (socialista) dice la sola soluzione delle difficoltà politiche in Astria è di concedere la piena autonomia a tutte le nazionalità. Rimprovera il Governo di fomentare l'irredentismo a Trieste mediante mezzi artificiali, rilevando che nella Svizzera non esiste irredentismo fra gli italiani perchè si permette loro di sviluppare la vita nazionale.

Parla a favore dell'Università italiana a Trieste.

Bianchini (croato) parla a favore dell'Università di Rovereto opponendosi a che si crei in qualsiasi altro luogo.

Il progetto è indi rinviato alla Commissione.

La Camera si aggiorna al primo giugno.

Finalmente fu catturato Ray
il guardacaccia assassino coll'impiego della melinite

Chatelnard 14. — L'assassino Ray che si era barricato in una casa e resisteva da 10 giorni alla forza che tentava di arrestarlo, è caduto in potere di essa stamani alle ore 3.

Per impadronirsi di lui si dovette far saltare colla melinite un muro della casa.

Il Patriarca di Gerusalemme
all'imperatore di Germania

Berlino, 14. — La *Nord Deutsche* annunzia che il cardinale Kopp si recherà a Metz per consegnare all'Imperatore [illegible] cattolico di Gerusalemme gli invia in memoria del suo soggiorno in Palestina.

Un piccante dietroscena
fra i socialisti di Venezia
La liquidazione del terribile Marangoni

Guido Marangoni, di non sappiamo qual paese, calato a Venezia, ne era diventato il padrone. Egli aveva brandito l'arma dello sciopero. Tutti a Venezia scioperavano. E i disastri si seguivano... per gli scioperanti. Tanto che il terribile Marangoni cambiò arie lasciando negli impicci il *compagno* Musatti.

Mentre il direttore del *Secolo Nuovo* — il prefato Marangoni — era a Roma, ne disimpegnava le mansioni il Musatti prefato leggendo — come del resto si fa anche al nostro ufficio — le lettere mandate al direttore.

Ma, eccoti e non eccoti, il Musatti apre una lettera di Cesare Marangoni al fratello Guido. Era una risposta a domande di informazioni avute. E Cesare Marangoni nell'epistola gratificava del titolo di *vigliacchetti* i socialisti veneziani, e specialmente se la pigliava, offendendolo atrocemente, con il Musatti. Sconsigliava il fratello dal lasciare Venezia dicendogli: « Ma la tua posizione politica non ne verrà danneggiata? » L'epistola concludeva con nuove ingiurie ai socialisti veneziani e grandi speranze per l'avvenire politico di Guido.

Contrariamente a quel che si farebbe nel nostro Ufficio, il Musatti prese copia della lettera così capitatagli tra mano, e la lesse poi... ai *vigliacchetti*.

Non occorre dire che l'aria di Venezia si è fatta, dopo l'epistola fraterna ancor più malarica per il terribile Guido!

P. S. Sta bene avvertire che l'episódio è narrato dall'*Azione* socialista dei compagni Bonomi e Bissolati! Di forcaiolo non ci è che il tono desolato con cui lo abbiamo riassunto.

Il figlio di Rosano
rimesso in libertà

Milano, 13. — Stasera Luigino Rosano figlio del defunto ministro, del quale vi segnalai l'arresto sotto l'imputazione di furto e truffe venne rilasciato in libertà provvisoria, senza cauzione.

Pare fosse vittima delle mene dell'avventuriera Nunziata D'Amato.

L'on. Ronchetti, incaricato dalla famiglia Rosano, soddisfece i negozianti e albergatori presso i quali il giovinotto aveva contratti impegni.

La chiusura delle acciaierie di Bolzanetto per mancanza di carbone combustibile

Genova, 14. — Oggi le acciaierie di Bolzanetto hanno dovuto sospendere i lavori causa la mancanza di combustibile non potuto trasportare da Genova causa la deficienza dei carri ferroviari.

Questa eterna mancanza di carri per il traffico è uno dei gravi inconvenienti del servizio ferroviario in diramazione dal nostro porto. — Essa danneggia il commercio ed irrita straordinariamente gl' industriali.

Intanto 1200 operai delle acciaierie di Bolzanetto sono disoccupati.

L'avvocato Barazzuoli si costituisce

Firenze, 13. — Luigi Barazzuoli, figlio del defunto ministro, già redattore capo del giornale *La Nazione* — che ne annunziò il ritiro nel gennaio quando si seppe di cambiali falsificate per rilevanti somme a danno del deputato Callaini — consigliato dai suoi difensori, è tornato dalla Grecia ov'erasi rifugiato, e si è costituito alla prigione delle Murate.

Si vocifera che lo scandalo potrebbe allargarsi, a causa di un baule di documenti che sarebbero in possesso dei difensori.

UNA SEDIA CONTRO IL PUBBLICO MINISTERO

Roma, 14. — Il ventenne Ezio Togni, imputato di ferimento, oggi in tribunale essendo stato redarguito dal Pubblico Ministero gli scagliò una sedia. Il tribunale per direttissima lo condannò a 41 mesi di reclusione.

Duello fra giornalisti

Perugia, 14. — In seguito a diverbio, oggi alla villa Salvatori avveniva uno scontro alla sciabola tra Galileo Guazzaroni, redattore capo dell'*Unione liberale* e Gandolfi, incaricato della *Tribuna* per il processo Modugno.

Al secondo assalto il Gandolfi rimaneva ferito a un braccio.

CRONACA PROVINCIALE

Da S. DANIELE

La gita dell'Associazione commercianti al Ponte di Pinzano

Parecchie erano le gite fissate per ieri, domenica, con meta S. Daniele ma, causa il maltempo si effettuò soltanto quella indetta dall'associazione dei Commercianti ed industriali di Udine.

Però delle 30 persone iscritte ve ne parteciparono solo tredici fra cui cinque signore e signorine.

La comitiva, giunta qui col treno delle 9 1/4 fece una refezione all'albergo ... vetture si recò sul sito dei lavori per la costruzione del Ponte di Pinzano rimanendo ammirata per la meravigliosa imponenza dei lavori stessi.

Quindi i gitanti tornarono, verso le 16, dopo una visita al sig. Legranzi, all'albergo suddetto per il pranzo.

Coll'ultimo treno della sera partirono per Udine.

Da CODROIPO

Seduta consigliare deserta

Ci scrivono in data 14:

Per oggi alle ore 8 il Consiglio Comunale era stato convocato per discutere su di un importante ordine del giorno.

Ma la seduta non potè aver luogo perchè gli intervenuti non erano in numero legale.

Il Consiglio sarà convocato di nuovo domenica ventura.

La confesenza agraria di Zompicchia

Alle ore 2,30 a Zompicchia nell'aula delle scuole comunali, dinanzi a numeroso pubblico, composto in maggior parte di donne, il prof. Bucci, insegnante presso l'Istituto Agrario di Pozzuolo del Friuli, iniziò il ciclo delle sue conferenze agrarie parlando con rara competenza intorno all'allevamento dei bachi, che è una delle migliori risorse di questi paesi e sulle malattie a cui vanno soggette le viti.

Questa fu la prima conferenza del genere fatta per cura del Circolo Agrario di Codroipo.

Da SACILE

Temporale impetuoso

Danni gravissimi

Sabato si è scatenato un grande temporale che cagionò dei seri guai alle nostre campagne. Il fiume in un momento salì all'altezza di quasi un metro sul livello normale trascinando seco tronchi d'alberi e teneri ramoscelli.

Nella località Fiaschetti un torrente straripando attraversò delle intere campagne asportando seco grossa quantità di terra e con questa le seminagioni. Due fornaci che si trovavano in quei luoghi subirono dei rilevanti danni avendo l'acqua portato via attrezzi e materiali pronti per essere infornati.

Il povero Pasini poi nella sua osteria ebbe in cantina le botti che galleggiavano. Ancora il tempo non permette nulla di buono.

Da SEDEGLIANO

E' ricomparso il tifo

A S. Lorenzo di Sedegliano è ricomparso il tifo. La causa è attribuita alle inquinate acque del Lodra e si reclamano pronte ed energiche misure di igiene.

Da TRICESIMO

La visita della Società operaia e della banda di Cividale

Le entusiastiche accoglienze

Ieri a Tricesimo, accolse colla cordiale ed affettuosa ospitalità che distingue questo ameno paese i soci della Società operaia e i bandisti di Cividale che restituirono la visita fatta dalla banda di Tricesimo all'epoca delle feste centenarie di Paolo Diacono.

Il paese era animatissimo e gli edifici pubblici e privati erano imbandierati. Sui muri e alle porte dei negozi si leggevano scritte inneggianti agli ospiti graditi.

Il fotografo Sante Gerussi per l'occasione pubblicò una riuscita ed artistica cartolina ricordo con la veduta del ponte del Diavolo di Cividale e di Tricesimo e con un saluto a Cividale.

I gitanti, circa 200, partirono da Cividale a mezzogiorno con una lunga fila di vetture.

L' incontro

L' incontro doveva seguire fuori di Tricesimo ma causa la pioggia dirotta, ebbe luogo presso l'albergo «Alla Stella d'oro».

Attendevano i gitanti la musica di Tricesimo, la Società Operaia con bandiera, il sindaco conte Orgnani, il cavalier Sbuelz presidente della Società Operaia, il nob. sig. Masotti, il signor Bortolotti, la Direzione della Operaia, parecchi consiglieri comunali il rag. Ettore Driussi, altre notabilità e folla immensa.

Alle 2.40 giunge la prima vettura. La banda di Tricesimo intuona la marcia reale e scoppia un fragoroso ed interminabile applauso.

D'ogni parte si grida: «Viva Cividale, Viva Tricesimo, Viva la Società operaia.»

Seguono le presentazioni.

Fra gli arrivati da Cividale notiamo il facente funzioni di sindaco sig. G. B. Angeli, il presidente della Società Operaia avvocato Pollis, il vice presidente Albini, vari consiglieri comunali, la direzione della Società Operaia, il sig. Bront presidente della banda e moltissimi altri.

I gitanti portano un distintivo con un saluto a Tricesimo.

Arrivate tutte le vetture si forma il corteo che riesce imponente e attraversa il paese preceduto dalle due bande ...

Dalle finestre le signore gettano fiori e cartellini tricolori inneggianti agli ospiti.

Intanto il tempo va rimettendosi.

Si giunge così al palazzo delle scuole ove dalla Società Operaia di Tricesimo viene offerto un vermouth d'onore.

Porta il saluto di Tricesimo anche a nome del Sindaco il cav. Sbuelz.

Risponde ringraziando il cav. avv. Pollis a nome di Cividale.

Quindi la banda di Cividale diretta dal valente maestro Teza svolge un attraente programma fra calorosi applausi.

Il banchetto

Alle sei seguì il banchetto di oltre 300 coperti. Causa il tempo anzichè nel cortile fu allestito nelle due sale dell'Albergo Boschetti.

Ammiratissima una di queste due sale in stile floreale inaugurata in questi giorni.

I Boschetti fecero come sempre un servizio inappuntabile ed ebbero le generali approvazioni.

Alla fine brindarono felicemente Giacomo Boschetti. il cav. Sbuelz e l'avv. cav. Pollis, applauditissimi.

Durante il banchetto la brava banda di Tricesimo svolse un attraente programma sotto l'abile direzione del maestro Pignoni e quindi si riunì a banchetto fraterno nel teatro della Stella d'oro.

Alle otto i gitanti, festeggiati e salutati affettuosamente risalirono nelle vetture e colla più grata impressione delle liete accoglienze avute, presero la via di Cividale.

Quando la fila delle vetture giunse al passaggio a livello nei pressi di Belvars, le sbarre che chiudevano la linea ferroviaria furono dai gitanti aperte con pericolo di rimanere investiti dal sopraveniente treno.

Da MONTEREALE CELLINA

Per la soluzione della vertenza fra il Comune e la Società Italiana per i lavori del Cellina

L'altro ieri in S. Leonardo di Campagna nel locale Tonon seguì un convegno per addivenire ad una transazione amichevole fra la Società italiana e il Comune.

Alla riunione sono intervenuti l'amministrazione comunale, i consiglieri della suddetta frazione, e l'ing. cav. Paolo Milani per la Società Italiana.

Dopo l'esame del memoriale del Comune, venne stabilito che la Società It. assumerà di reintegrare tutti quei danni causati in seguito ai lavori del Cellina inscritti nel memoriale, dopo rilevati da un sopraluogo tecnico da eseguirsi nella corrente settimana.

Per quanto riguarda le sorgenti del Ciasarile e del Roiello di S. Leonardo che a lavori compiuti saranno senz'altro soppressi, venne stabilita una cifra in compenso senza alcun impegno da entrambi le parti, con riserva di assoggettare l'argomento per il parere ai rispettivi consigli.

Per la frazione di S. Leonardo la Società conserva medesimamente, l'acqua nel Roiello sussidiandola con quella del Canale di scarico.

Si spera quindi che la vertenza sia risolta.

DALLA CARNIA

Da FORNI DI SOTTO

I risultati di una perizia medica

Ricorderanno i lettori come pochi giorni prima di Pasqua certa Nassivera Antonia da Forni di Sotto, reduce dall'aver accompagnato per breve tratto il suo marito che partiva per l'estero, verso le 6 della sera, mentre saliva le scale di casa sua, venuta a diverbio per questioni di galline con certo Baschiera Giacomo fu Giovanni da Clauzetto che abita nello stesso cortile, ricevette da questi un colpo di rastrello sulla schiena.

La donna aveva un polipo all'utero che, in quella occasione uscì, determinando una gravissima emorragia vaginale.

L' autorità giudiziaria sottopose ai medici Zattiero e Cesis il quesito se ed in che grado il colpo sia stato causa dell'uscita del polipo. Ora i medici presentarono la loro perizia, riconoscendo nel colpo una causa del tutto occasionale. Il polipo o presto o tardi avrebbe dovuto egualmente staccarsi: esso è abbastanza voluminoso, presentando 10 centimetri di diametro. Nel primo esame, subito dopo il fatto, il dottor Zattiero prese anche una fotografia della parte offesa della donna, fotografia che venne allegata all'istruttoria.

Da TOLMEZZO

Un mariuolo precoce

Certo Agostinis Silvio di G. Batta d'anni 11 da Prato Carnico, da due o tre mesi a questa parte è passato da un furto all'altro. Introdottosi in diverse case, approfittando dell'assenza dei proprietari, rubò in danno di Rupil Maria del granoturco per lire 1.50, in danno di Fabris Maria lardo e ricotta per L. ... porto via delle salsicie e lardo per L. 2, a Sebastiano Agostinis pane, uova e salami per L. 5, a Caterina Agostinis cent. 70 che giacevano in un tiretto aperto d'un comò ed ultimamente a Rupil Maria del formaggio e strutto per L. 3. Nè qui si fermò, giacchè ieri l'altro, portandosi nella località Plaits, sforzò la porta di uno stavolo appartenente a Rupil Pietro ed Agostinis Antonio e penetratovi distrusse dei rastrelli che ivi eran riposti. Uscito poscia sui prati circostanti, sradicò alberi fruttiferi causando un danno di L. 25.

Contro il precoce mariuolo fu sporta denuncia.

Da AMPEZZO

Il saluto ad un partente

Ieri sera alla Trattoria «Al Cavallino» una ventina di persone fra cui le autorità del paese si riunirono a banchetto per salutare il dott. Luigi Vignoli Pretore del nostro mandamento, il quale è traferito a Pieve di S. Stefano.

Numerosi i brindisi ai quali il partente rispose commosso ringraziando per la spontanea e gentile dimostrazione, e per le tanto attestazioni d'affetto.

Il dott. L. Vignoli da circa quattro anni, si trovava a reggere questa Pretura, e tra noi lascia molte amicizie e fama d'integro magistrato.

La Regina Margherita a Venezia

Roma, 14. — E' positivo che la Regina Margherita sarà a Venezia, reduce da Wiesbaden, il 25.

Si tratterà a Venezia fino al giorno della festa dello Statuto.

Bollettino meteorologico

Giorno maggio 15 ore 8 Termometro 13.4
Minima aperto notte 10.6 Barometro 750
Stato atmosferico: piovoso Vento: N. E.
Pressione: stazionaria Ieri: vario
Temperatura massima: 19 Minima 10.8
Media: 14.42 Acqua caduta ml. 10

Beneficenza

Il sig. Giuseppe Ridomi ammirando l'offerta di alcuni amici perchè in memoria del defunto bambino Antonio Silvestri sia intestato col suo nome un posto alla Colonia Alpina nella stagione di cura 1905 a favore di un bambino povero del Comune di Udine volendo unirsi a questo scopo umanitario fece una elargizione di lire 25.

Il Comitato protettore dell' Infanzia riconoscente ringrazia.

CRONACA CITTADINA

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

DOMANI uscirà nelle nostre appendici il nuovo romanzo di penna illustre francese, tradotto appositamente per il nostro giornale.

La revisione della tassa d'esercizio

Le tassazioni della Giunta ridotte del 50 0|0

La commissione di revisione della tassa d'esercizio e rivendita è venuta sabato alle conclusioni, dopo un lavoro assiduo ed attento, compiuto sotto la presidenza del cav. Bardusco.

Ed ecco quali furono i risultati della revisione.

La tassa di esercizio e rivendita calcolata nel bilancio preventivo dell'anno scorso in lire 22000 cifra tonda, fu portata quest'anno dalla Giunta a lire 26.917. La commissione ridusse questa cifra all'effettivo di lire 24.074.

Questo nei riguardi dell'impostazione preventiva. Veniamo ora alle domande di revisione.

I ricorsi furono 104 con 115 categorie di ricorrenti per lire 4058.

Questa somma fu ridotta quasi alla metà e cioè a lire 2222.

Tali in breve le notizie. Ed ora ecco qualche commento.

Non è avvenuto mai crediamo a Udine un caso simile che si siano accolti il 50 per cento circa dei reclami dei contribuenti — che nella tassazione fatta dalla Giunta e per essa dall'assessore incaricato si sia fatto il taglio quasi netto d'una metà.

Questo dimostra che i reclami sollevati dal nostro giornale e da altri cordialmente appoggiati avevano la base nella verità e che quel signor assessore, al quale con troppa leggerezza forse si era affidato l'incarico di ritoccare i ruoli della tassa d'esercizio, contro le più costanti tradizioni del comune nostro, ha voluto dare prova d'una partigianeria d'altri tempi qui lontani e d'altri paesi inferocendo contro gli avversari politici.

Si è palesata da quell'assessore (di cui con faceti aggettivi si ripete il nome), non solo la mancanza di una elementare competenza finanziaria, ma anche l'assenza di quel criterio democratico, sul quale s'impernia il nostro Stato e contro il quale si levano (strana cosa invero) spesso e volentieri proprio coloro che del nome di democratici sogliono vantarsi, scambiando evidentemente il concetto di democrazia con quello di autoritarismo.

Perciò bene ha fatto la commissione di revisione a togliere tutte le incongruenze e le esorbitanze di quei ruoli, ristabilendo quel criterio dell'eguaglianza che essa, nell'ordine del giorno finale, ha raccomandato alla Giunta.

E noi dobbiamo registrare il fatto con soddisfazione non tanto perchè da un consesso, in cui predominavano gli elementi avversari, si è venuti a darci ragione, quanto perchè si è con maggiore rispetto dell'equità distribuita una tassa fra i contribuenti.

E così deve avvenire negli Stati liberali e bene ordinati: che allorchè un organo del potere manca al suo ufficio o vi esorbita, l'altro deve correggerne gli errori. Quando poi questi seguitano con insistenza tocca alla cittadinanza, che possiede l'arma elettorale, provvedere radicalmente per impedire il danno e il malanno della pubblica cosa.

Consiglio comunale

Ricordiamo che oggi alle 2 si riunisce il Consiglio Comunale di Udine per la discussione dell'ordine del giorno già pubblicato.

La seduta segreta precederà quella pubblica.

L'ESPOSIZIONE DEI DISEGNI degli istituti tecnici d'Italia

Quantunque non favorita da bella giornata, l'esposizione dei disegni nella Sala dell'Istituto Tecnico venne ieri frequentata da discreto concorso di persone intelligenti.

Assai lodati furono i lavori degli studenti degli Istituti Tecnici di Genova, di Girgenti, di Vercelli e di Caserta nonchè quelli degli studenti Basevi e Tomadoni di Udine.

Piacque assai anche la copertina dell'album portante la scritta «A La Casa Savoia» ricamata con semplicità e buon gusto dalla conosciuta e brava sig. Anna Biasoni-Marzuttini.

L'esposizione venne aperta col solo scopo di portare un sollievo finanziario alla patriottica istituzione della Croce Rossa; si avverte quindi tutte quelle persone, che intendano contribuire al buon esito, che la sala dell'Istituto rimarrà aperta al pubblico fino alle ore 18 d'oggi.

L'ASSEMBLEA DELLA SOCIETA' TIPOGRAFICA

Ieri mattina ebbe luogo l'annunciata assemblea della società tipografica.

Vi presenziarono quasi tutti i soci.

Dopo la lettura del verbale dell'antecedente seduta il tipografo Dozza fa dichiarazione, anche a nome del collega Toso, che se fosse stato presente a quella seduta sarebbe stato contrario a prelevare fondi sociali per devolverli a scopo di gite e perciò si dimette da socio.

Succede una vivace discussione a cui prendono parte quasi tutti i soci, indi il presidente, con esaurientissime spiegazioni riesce a far recedere dalla sua decisione il collega dimissionario.

Indi si passa al secondo oggetto posto all'ordine del giorno riguardante la radiazione dei soci morosi. Il Comitato fa presente che a norma di Statuto è venuto nella determinazione di radiare per morosità 7 colleghi. L'assemblea approva all'unanimità l'operato del Comitato ed il socio Comar presenta in proposito il seguente ordine del giorno:

«L'assemblea riunita il giorno di domenica 14 maggio, sentite le comunicazioni del Comitato riguardo la radiazione dei soci morosi approva pienamente le sue proposte. Per il socio Brusutti Domenico oltrechè la radiazione per morosità delibera la sua espulsione dalla società essendosi egli dichiarato autore dell'articolo comparso nel *Gazzettino* del giorno 8 corr. col quale ha voluto denigrare i soci che presero parte alla gita di Conegliano».

Quest'ordine del giorno dopo ampia discussione viene diviso in due parti e posto in votazione; il primo capoverso viene approvato all'unanimità, sul secondo capoverso viene chiesto l'appello nominale e, presenti 19 soci, viene approvato con 13 voti favorevoli 4 contrari e 2 astenuti.

Viene pure approvato all'unanimità di aumentare di 10 centesimi le quota sociale, e ciò per effettuare annualmente una gita nell'intento che essa riuscirà necessaria a maggiormente stimolare i colleghi tutti ad iscriversi nella società.

Con ciò ebbe termine la seduta.

Nuove sorprese al Macello

Carne di capretto invece di piombo

Non è ancora spenta l'eco della frode tentata dal Patriarca di Tarcento riguardante il piombo rinvenuto nel vitello, che subito un altro non meno scaltro mercante cerca di imitarlo. Egli è un certo sig. Fragante Massimo di Moggio, il quale ieri faceva introdurre al Macello due vitelli per conto della ditta Del Negro Michele che tiene macelleria a Porta Grazzano. Come si sa gli impiegati comunali, sempre ligi ai regolamenti interni, pesarono i vitelli.

Uno però non sembrava dovesse raggiungere il peso prescritto, ed ecco che sorse il dubbio si trattasse di un bis non richiesto della storia del piombo.

Ed infatti avevano colto nel segno con la sola differenza che invece di piombo, stavolta vi erano conficcati due chili di capretto nel ventre del vitello. Così anche Fragante Massimo ora dovrà pagare il fio della tesa gherminella perchè il vitello non pesava che *35* chili.

LE GITE E LE SAGRE DI IERI

Ieri mattina il tempo pareva rimesso al bello e per alcune ore fulgido brillò il sole. ma poi verso mezzogiorno il cielo si rabbuiò e nel pomeriggio tornò la pioggia che durò salvo qualche interruzione fino a sera e oggi continua uggiosa e incessante come in autunno.

Perciò delle numerose gite indette per ieri si effettuarono soltanto quella dei commercianti ai lavori pel ponte di Pinzano e quella della banda e della società operaia di Cividale a Tricesimo (*Vedi Cronaca Provinciale.*)

Le sagre di Martignacco, di Colugna e di Feletto furono guastate dal maltempo ma ciò non di meno discreto fu il concorso di pubblico, specialmente a Martignacco.

Per la vendita del Teatro Sociale

Sabato nel pomeriggio si è riunita nella sala superiore del Teatro Sociale la Commissione incaricata della vendita del teatro stesso.

Furono nominati presidente il conte comm. avv. G. A. Ronchi e segretario il dott. Virginio Doretti.

I funerali d'una giovinetta.

Ieri sera alle sei, sotto la pioggia che rendeva più triste la cerimonia, seguirono i funerali della giovinetta sedicenne Santa Trevisani, operaia allo stabilimento Bardusco, morta all'Ospitale dopo lunghe sofferenze.

Il povero fiore, reciso appena sbocciato, fu trapiantato nel giardino del sonno eterno dalle piangenti compagne di lavoro e da numerosi operai.

LE TOMBE DI ILLUSTRI TRAPASSATI

La identificazione delle salme di Caterina Percotto e Pacifico Valussi

La nuova tumulazione

Questa mattina alle 6.30 vennero esumate le salme deposte nel tumulo di ponente di proprietà del Comune.

Nel tumulo si trovano numerosi feretri, ma non furono levati che quelli deposti dal 1885 in poi, da quando cioè il cav. uff. dott Marzuttini, medico municipale, riordinò il modo di seppellimento nel cimitero.

Vennero levati 24 feretri, e fra questi devonsi comprendere due completamente scoperchiati, contenenti resti di scheletri.

Il primo feretro che venne messo fuori aveva una targhetta metallica col nome di *Teresa Dall'Ongaro*, la vedova di *Pacifico Valussi*, morta nel giugno del 1900.

Dall'Ongaro e Valussi: due nomi che ci fanno ricordare tutta la grandiosa epopea del risorgimento italiano dall'epoca della preparazione fino al 20 settembre 1870!

Poi segue un altro feretro contenente i resti mortali di una donna: Angela Rosa Baldo. Poi vengono fuori altri feretri, uno dei quali coi nomi: Annibale Bon, sergente del 40 fanteria, suicidatosi nel 1885, che era stato sepolto provvisoriamente per essere trasportato in patria, ma nessuno venne a prenderlo, e perciò rimase nel nostro tumulo comunale; lo scultore Andrea Flaibani; il dott. Guerino Covazzi, sostituto procuratore del Re; Cristoforo Venier, di Pirano d'Istria, capitano dell'esercito nazionale in pensione, venuto appositamente a Udine e suicidatosi in cimitero l'11 maggio 1887; *Caterina Percotto*, l'illustre scrittrice che tanto onorò le lettere italiane, morta a S. Lorenzo di Soleschiano il 15 agosto 1887; G. B. Gamba, prefetto di Udine, che tanto caro ricordo lasciò nella nostra città e provincia, morto il 2 marzo 1895.

Per le salme contenute nei feritri senza targhetta si procedette alla verificazione.

Le salme contenute nei feretri deposti dopo il 1895 non verranno esumate.

Sarà cambiata la cassa contenente i resti mortali della signora Teresa Valussi-Dall'Ongaro, e furono lasciati nel tumulo i feretri contenenti le salme del prof. *Giovanni Marinelli*, il geografo di fama mondiale; del distinto pittore *Giovanni Masutti*, del comm. *Giovanni Andrea Berlendis*, presidente di Corte di Appello; anche il feretro con la salma della signora Angela Rosa Baldo, sarà rimesso nel tumulo.

Il riconoscimento delle salme

Si procedette quindi al riconoscimento delle salme, servendosi delle annotazioni dell'Ufficio municipale e di indicazioni offerte da persone presenti all'esumazione, che avevano conosciuto alcuni degli estinti che dovevansi verificare.

Una grande cassa di zinco, scoperchiata solamente in parte, conteneva la salma del sig. Giuseppe Federicis, morto nel 1893, che lasciò una cospicua fortuna all'Istituto Tomadini.

Venne poscia aperta una grande bara di legno con larghi fregi tutt'intorno. Dai segni subito apparsi non dubbi si riconobbero gli avanzi mortali di Pacifico Valussi. Fu con vera commozione che abbiamo assistito all'identificazione della salma dell'amatissimo uomo. La mente rivedeva la figura bonaria e maschia dell'illustre patriota, del fondatore e per 30 anni direttore di questo giornale, in cui validamente concorse a proseguire ed integrare con l'intelletto acuto e la tenacia mirabile quell'opera virile e civile che era stata iniziata nelle lotte per la indipendenza.

Nella cassa furono trovati un piccolo crocifisso e un libro di preghiera collocati dalla pietà dei parenti.

Alla identificazione erano presenti il nipote, avv. Eugenio Linussa, il direttore e i redattori del *Giornale di Udine*.

Furono inoltre riconosciute le salme del professore dell'Istituto Tecnico Francesco Baldo, morto nel 1889; del figlio Pietro Baldo che lo precedette nel 1885; Pietro Colli, un ragazzo di anni 13, figlio del capo dell'Ufficio telegrafico; Antonio Valle, d'anni 52, morto nel marzo del 1887; G. B. Leopardi tenente contabile, morto nel giugno 1894; Maria Tondolo morta nel 1888; Ida Girlomi, figlia dell'avv. Anacleto Girlemi, di Maniago, alunna dell'Istituto Uccelis, morta di meningite, il 2 luglio 1891 (è l'unica allieva dell'Uccellis, morta nel periodo di circa 25 anni); Elisa Chinelli-Tissi (1894), moglie di un ufficiale; Miani, un sarto morto all'Ospitale e qualche altro.

Quando siamo usciti si procedeva ancora nei riconoscimenti.

Gli scheletri degli esumati verranno posti in casse più piccole, e quindi di nuovo tumulati.

In questo tumolo è pure deposta la salma di *Pietro Zorutti*, il grande poeta dialettale morto nel 1867.

Erano presenti alla lugubre cerimonia il medico municipale dott. cav. uff. Marzuttini, l'impiegato signor Plebani, altri impiegati municipali, l'ing. mun. Cantoni, l'avv. E. Linussa, il sig. Romeo Battistig e poche altre persone.

La stampa era rappresentata dalla *Patria* e dal nostro giornale.

Il Pretore del I Mandamento

dott. Gino Pavanello, nominato testè in sostituzione dell'avv. cav. Luciano Fantuzzi, promosso giudice al Tribunale di Monteleone Calabro, ha preso possesso del suo nuovo ufficio colle solite formalità.

Al distinto magistrato già noto e stimato nella nostra città, diamo il benvenuto.

Cadendo di bicicletta. Il fornaio Luigi Cremese fu Antonio d'anni 26 percorrendo in bicicletta il viale di Vat, per uno scarto improvviso causato dalla lubricità del terreno cadde a terra riportando la frattura della clavicola sinistra.

Fu medicato all'ospitale e giudicato guaribile in 20 giorni.

Friulano assassinato in Prussia. Alla famiglia dei contadini Orlando da Cazzaso (Tolmezzo) è giunta una triste notizia.

Un figlio degli Orlando che erasi recato colà per ragioni di lavoro, venuto a contesa con altri operai per questioni di giuoco, ricevette da questi parecchie coltellate in seguito alle quali dopo due giorni dovette soccombere.

Stato Civile

Bollettino settim. dal 7 al 13 maggio

NASCITE

Nati vivi maschi 13 femmine 11
» morti » — » 3
» esposti » 1 » 2
Totale N. 30

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Manlio Gallani possidente con Emma Pasta casalinga — Giuseppe Passalenti negoziante con Luigia Appelli casalinga — Giovanni Chiacig pensionato con Cecilia Gus domestica — Pietro Sampietro pensionato con Letizia Medigonda sarta — Matteo Stefanutti bracciante con Teresa Venier casalinga — Angelo Pelissoli capo operaio con Anna Lavaroni operaia — Ferdinando Moretti sarto con Maria Businetti casalinga — Luigi Scrosoppi maniscalco con Elena Palla operaia.

MATRIMONI

Pietro Soravito ricevitore postale con Giulia Tubello maestra elementare — Napoleone Marchesi falegname con Zaira Pellegrini setaiuola.

MORTI A DOMICILIO

Anna Todoni di Pietro d'anni 2 — Nicolina Maniago di Gio. Batta d'anni 1 e mesi 8 — dott. Federico Barnaba fu Pietro d'anni 72 notaio — Giuseppe Feruglio di Angelo di mesi 9 — Maria Falcassi d'anni 71 serva — Dante Costantini di Carlo d'anni 1 e mesi 4 — Giuseppe Plaino fu Antonio d'anni 41 agricoltore — Elisabetta Bacchiano di Giuseppe d'anni 27 ancella di carità — Guerrino Gremese di Luigi di mesi 3 e giorni 18 — Aida Petric di Andrea di giorni 16 — Antonio Silvestri di Ernesto di mesi 9 — Cledomiro Monaco di Adolfo di mesi 11 — Ines Morassutti di Fabio di mesi 2 e giorni 13 — Domenico Dal Col di Domenico di mesi 1 e giorni 18.

MORTI NELL'OSPITALE CIVILE

Carolina Franzon di Giuseppe d'anni 4 — Maria Serravallo fu Giacomo d'anni 63 serva — Maria Bonetti-Zuccolo fu Leonardo d'anni 67 questuante — Beatrice Del Torso-Basaldella fu Girolamo d'anni 34 cucitrice — Fedele Rodolfo Sandri fu Giacomo d'anni 47 cappellaio.

MORTI NELL'OSPIZIO ESPOSTI

Attilio Cartolani di mesi 3 e giorni 27.

Totale N. 20

dei quali 2 non appartenenti al Comune di Udine.

Importante Esposizione

La sarta parigina *M.me Thérèse Texereau*, farà una ricca esposizione di confezioni per signora, giacche, pipistrelli, redingotte, bluse ecc. all'Hôtel Italia nei giorni di lunedì, martedì e mercoledì.

Le nostre gentili signore, non devono lasciarsi sfuggire questa splendida occasione per fare acquisti di oggetti finissimi e d'ultima moda, ed a modici prezzi.

ARTE E TEATRI

Le due recite al « Minerva »

Le due recite al « Minerva » della Compagnia Talli, Grammatica, Calabresi ebbero un grande successo. Sabato il teatro era affollatissimo — non così iersera, forse perchè molti conoscevano troppo bene la *Denise*.

La nuova opera di Roberto Bracco fu accolta con applausi vivissimi al primo atto, che è mirabile per la figurazione plastica e sicura dei personaggi e per il dramma che ormai si designa; il secondo piacque meno; al terzo applausi convinti andarono agli attori.

In verità questa *Piccola fonte* se è impostata come dramma gagliardamente ha un personaggio vero e vivo, come quel segretario gobbo così sinceramente affezionato al padrone e così squisitamente innamorato della padrona, non presenta negli altri che delle ombre. Giustificarono quest'incertezza, questa evanescenza dei contorni con la parola: simbolo, che serve a coprire non solo dei cavoli riscaldati, ma delle buche profonde, nelle quali il pubblico guardarebbe smarrito.

Piccola fonte è il dramma d'una povera creatura, semplice e buona, più che amante schiava di quel letterato antipatico ed esaurito che l'aveva sposata. Questo poeta Mario è davvero un gaglioffo molto incoerente e la sua avventuriera è un manichino per il solito personaggio romanzesco. In fine non piace, perchè impreparata, perchè dovuta troppo ad un'attacco di pazzia, la morte della protagonista.

La recitazione fu magnifica. La Grammatica, Ruggeri e Talli (specialmente quell'ultimo) furono efficaci.

Nella *Denise* si recitò con una certa svogliatezza. Al terzo atto, Calabresi (Brissoot) suscitò profonda impressione.

L'« Amica » di Mascagni ebbe un mezzo insuccesso

L'aspettativa per l'*Amica* di Mascagni datasi sabato sera al *Costanzi* di Roma era grandissima. Ma mentre al I atto pareva che tutto si incamminasse verso un incontrastabile successo, il II atto, anche per la poca buona esecuzione, è stato accolto con freddezza e si può dire che il lavoro nel suo insieme abbia costituito una delusione.

SPORT

Le corse dei canotti

Parigi 14. — La corsa dei canotti a benzina compiuta così brillantemente nella prima parte da Algeri a Porto Mahon (Baleari) con la vittoria del minuscolo canotto italiano *Fiat X*, fu nella seconda parte disastrosa, per il mare grosso, insopportabile da simili barche. Il *Fiat X* dovette essere preso a bordo della controtorpediniera che lo scortava e tutti gli altri dopo poche miglia si misero al rimorchio. Del *Quand Même* scomparso non si ha notizia.

Il premio di 50 mila lire

Milano 14. — Sono arrivati i cavalli favoriti in quest'ordine: I. *Keepsake* di sir Rhosland, splendidamente vittorioso, malgrado il carico; II. *Caesar* francese per mezza testa; III. *Onorio* il vincitore del Derby Reale e IV. *Kansk* francese.

CRONACA GIUDIZIARIA

Corte d'Assise

PROCESSO PER FALSO

Assoluzione generale

Nell'udienza pomeridiana di sabato è finito lo strano processo in confronto del notaio dott. Capparo, del mediatore Mattiussi e dei fratelli Dus accusati di falso. Dei difensori parlarono brillantemente l'avv. Girardini per il Capparo, l'avv. Bertacioli per il Mattiussi e l'avv. Pagani-Cesa per i Dus.

Tutti e tre i valenti oratori, atteso che il P. M. aveva ritirato l'accusa discussero più per moralità della causa che per ottenere l'assoluzione degli accusati.

Dimostrano che non solo il dott. Capparo non commise il falso ma fece quanto doveva per eseguire la volontà dei Milani; che tutta l'accusa si basava su false dichiarazioni della Dal Cin e dei suoi compari e che ciò era emerso fin dall'inizio dell'istruttoria.

Ebbero parole roventi per l'ufficio d'istruzione di Pordenone che malgrado ciò portò all'onta di un giudizio quattro galantuomini e si augurano che il verdetto oltre che una giusta riparazione, suoni rampogna a taluno e gli indichi per un'altra volta la via del dovere.

I giurati emisero all'unanimità un verdetto negativo e il presidente ordinò l'immediata liberazione degli assolti che furono fatti segno alle più vive dimostrazioni di simpatia da parte d'amici conoscenti e del pubblico.

Movimento di prefetti

Roma, 14. — Si trovano a Roma alcuni prefetti fra cui quelli di Torino e di Belluno.

A proposito di prefetti, vi posso dire che nel futuro movimento saranno compresi fra gli altri i titolari delle prefetture di Piacenza, Messina e Firenze.

Per la creazione di un francobollo internazionale

Berlino, 14. — La Camera di Commercio di Amburgo nel suo ultimo rapporto annuale consiglia il Governo tedesco a prendere la iniziativa della creazione di un francobollo internazionale. Attualmente infatti, osserva il rapporto; molte lettere provenienti dall'estero e contenenti domande, rimangono inevase appunto perchè non possono contenere il francobollo per le lettere di risposta. Tale proposta dovrebbe essere presa in favorevole considerazione dall'Unione Postale Internazionale nell'interesse del commercio internazionale.

IL NUOVO CIRCOLO « CARDUCCI » fra gli studenti italiani a Graz

Trieste 14. — Ieri a Graz si è costituito fra gli studenti italiani inscritti e quella Università un circolo che si intitola al Carducci.

Lo studente triestino Fabio Lettich fu nominato presidente.

Egli tenne un discorso inaugurale inneggiando al grande poeta della terza Italia, del cui nome la società si sfregia, invitando a seguirne l'esempio e la fierezza.

Fu spedito un telegramma di omaggio a Carducci.

Il convegno dei senza-patria

Trieste, 14. — Il convegno socialista di Trieste fra i rappresentanti del partito italiano e del partito socialista austriaco, è stato definitivamente fissato per i giorni 21 e 22 corrente.

I delegati italiani sono Ferri, Bissolati, Rigola, Rondani, Lerda e Marangoni. L'onr. Pietro Chiesa non potrà recarsi al convegno perchè trattenuto da impegni.

ESTRAZIONE DEL LOTTO — 18 maggio

Venezia	77	88	50	13	20
Bari	63	16	54	2	55
Firenze	90	81	38	46	7
Milano	61	35	8	76	89
Napoli	33	73	32	87	21
Palermo	80	77	90	85	66
Roma	81	56	40	61	2
Torino	62	59	38	6	44

Dott. I. Furlani, Direttore

Princisgh Luigi, gerente responsabile

Municipio di Sedegliano

AVVISO DI CONCORSO

E' aperto il concorso alla Condotta Medica con lo stipendio di L. 3200, a tutto maggio.

Per informazioni rivolgersi al Municipio.

Il Sindaco *f. Berghinz*

Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

CURA PRIMAVERILE

La stagione di primavera è la migliore per la cura tendente a rafforzare i bulbi piliferi ed agevolare così lo sviluppo e la conservazione dei ***Capelli*** e della ***Barba*** e la preparazione meglio indicata a tale scopo è la

CHININA - MIGONE

L'Acqua **CHININA-MIGONE,** preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali, non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

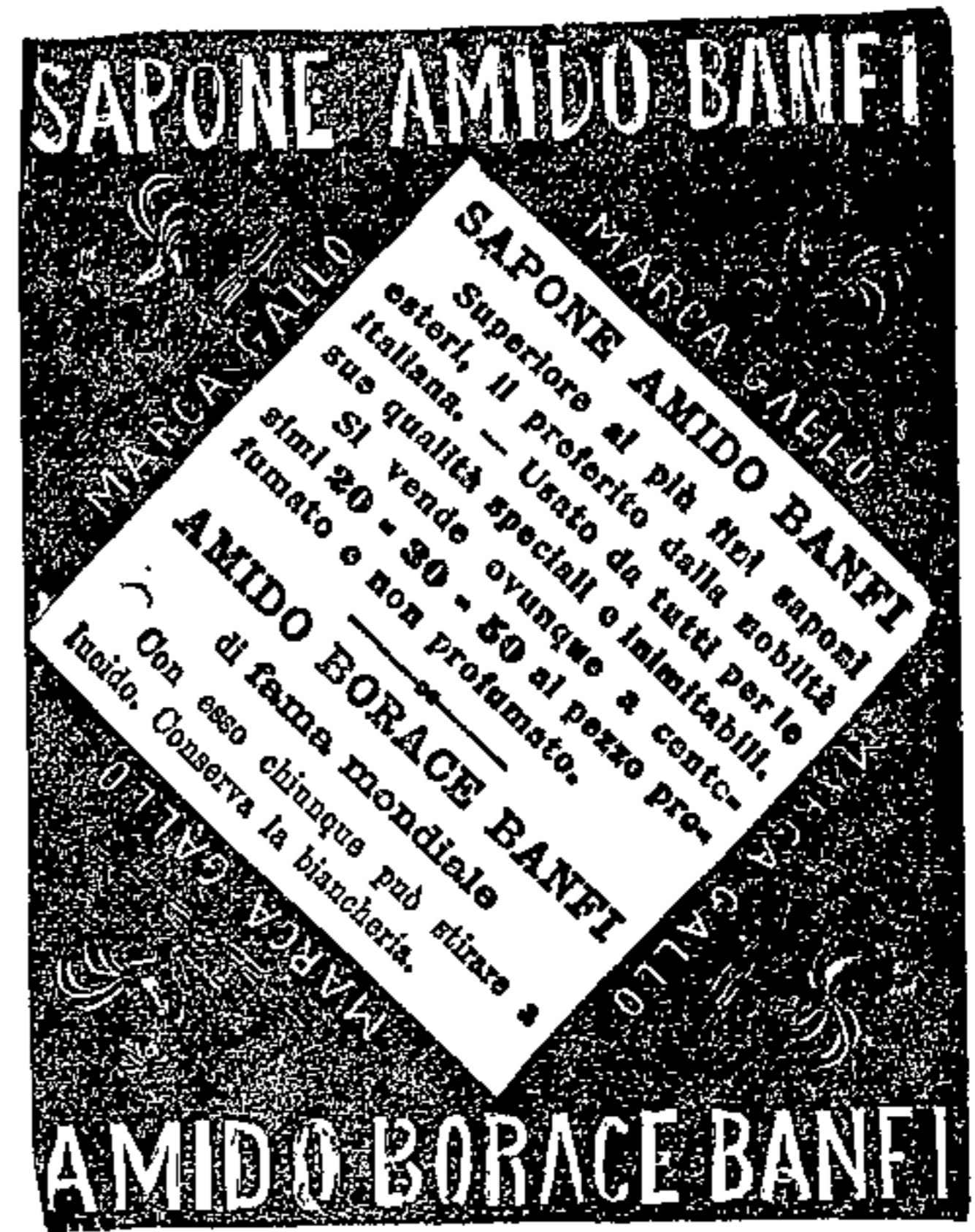
PRIMA DELLA CURA — DOPO LA CURA

Tutti coloro che hanno i capelli sani e folti dovrebbero pure usare l'Acqua **CHININA-MIGONE** e così evitare il pericolo della eventuale caduta di essi e di vederli imbianchirsi. Una sola applicazione rimuove la forfora e dà ai capelli un magnifico lustro.

Si vende da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri.

Deposito Generale da MIGONE & C., Via Torino N. 12, Milano.

Per le ripetute inserzioni a pagamento, l'Amministrazione del *Giornale di Udine* accorda facilitazioni molto vantaggiose.

Usate il

Esigere la marca Gallo

Il SAPONE BANFI (all'Amido) non è a confondersi coi diversi saponi all'Amido in commercio.
Verso cartolina-vaglia di Lire 2 la Ditta A. BANFI Milano, spedisce 3 pezzi grandi franco in tutta Italia.

Prezzi mitissimi

MAGAZZINO CHINCAGLIERIE - MERCERIE

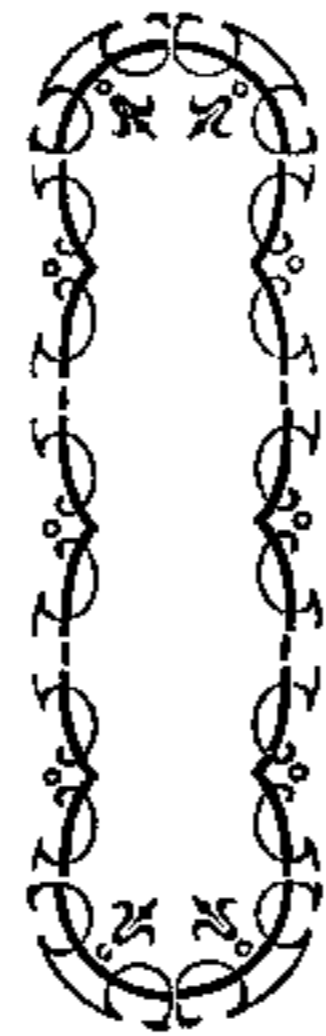
AUGUSTO VERZA - UDINE

Via Mercatovecchio N. 5 e 7

Premiata officina meccanica per la costruzione e riparazione biciclette e motociclette

GRANDE DEPOSITO BICICLETTE

delle più accreditate fabbriche Nazionali ed Estere e di quelle di propria fabbricazione

BICICLETTA D'OCCASIONE
con garanzia per il materiale e costruzione
L. 190
senza fanale e campanello

Biciclette popolari
L. 160
senza fanale e campanello

Si assume la costruzione di qualunque tipo di bicicletta garantendone la perfetta lavorazione ed eleganza.

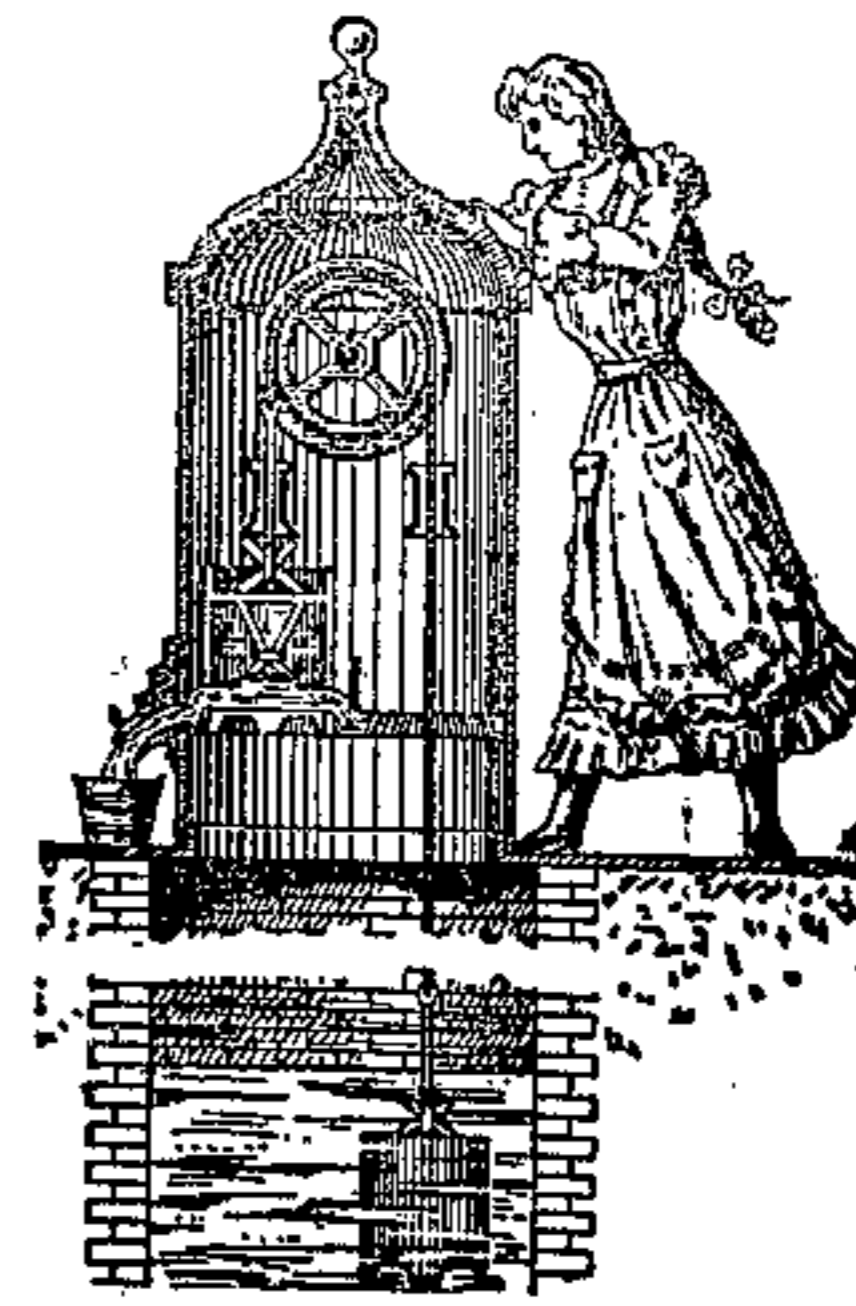
VERNICIATURA A FUOCO E NICHELATURA SISTEMA PERFEZIONATO

Assortimento accessori, pezzi di ricambio, coperture, camere d'aria, costumi per ciclisti, berretti, guanti, calze, gambali, mantelline, impermeabili gomma e loden, ecc., ecc.

Articoli da viaggio - Sopra scarpe gomma - Articoli fotografici - Racchette - Palle e reti per tennis - Palloni per sfratto e calcio - Riavigoritori

Unico Rappresentante con deposito Biciclette e MOTOCICLETTE PEUGEOT ed altre

PREMIATO LAVORATORIO PELLICCERIE - DEPOSITO PELLI
NB. Si tengono in custodia pellicceria garantendole dal tarlo.

Prezzi mitissimi

Fra le più elementari prescrizioni igieniche per ottenere *Acqua sana e fresca* negli usi domestici v'ha quella di sostituire le pompe ed i pozzi aperti col

Pozzi coperti od elevatori d'Acqua
Brevetto Jonet

Massima semplicità e sicurezza.
Funzionamento facilissimo per qualsiasi profondità.
Evitato ogni pericolo di caduta di persone od altro.

Migliaia di applicazioni fatte in Francia, Italia ecc. — Adottato dalle Ferrovie.

Prezzo { Modello comune . . . . L. 235
{ » rinforzato per uso pubblico » 260

Unici concessionari per la fabbricazione e vendita in Italia:

Ing. Gola e Conelli

Milano - Via Dante, 16 - Milano.

LIQUORE STREGA

TONICO - DIGESTIVO
Specialità della Ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni.
Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.

Udine, 1905 — Tipografia G. B. Doretti